



BARBARA BUCCHIONI

# Di come il bullo divenne... albero e gatto

EAN 978-88-425-4458-6

pagg. 144 • Edizione integrale

A cura di Edoardo Zambon

A soli  
3,90 euro

## Indicazioni-guida per i docenti

Il testo si presenta come un tradizionale **romanzo di formazione** ed è caratterizzato da una fortissima *connessione con le vicende della vita reale* che toccano i ragazzi (il protagonista è un adolescente), a dispetto di alcuni elementi fantastici che a loro volta hanno una funzione educativa e morale. Si presenta quindi come spunto efficace e integrazione per il lavoro da svolgere nell'ambito di **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**.

### LA TRAMA

Ne riassumiamo rapidamente la trama per metterne in luce le **potenzialità didattiche** (fra parentesi in corsivo e grassetto i temi che si possono sviluppare a partire dal testo).

Feliks è felice e sereno, ha una bella famiglia e uno splendido rapporto con il padre. Quando una domenica mattina il genitore viene travolto e ucciso da un pirata della strada (**educazione alla legalità-pirateria della strada**) la vita di Feliks precipita. Oppresso dal dolore, va male a scuola (**insuccesso scolastico**) e si avvicina agli studenti peggiori (**bullismo**). Per entrare nel gruppo sostiene una prova d'iniziazione, partecipando a un'azione vandalica all'interno della scuola. Aggredisce un professore che aveva cercato di aiutarlo e smette di frequentare (**dispersione scolastica**). Abbagliato dal miraggio dei soldi e dell'indipendenza inizia a lavorare in

nero in un piccolo supermercato (**lavoro minorile**). Reagisce alla sua vita tristissima bevendo (**educazione alla salute**) e nelle ore notturne si rende protagonista di scorribande per la città: incendiare cassonetti; danneggiare alberi; perseguitare i barboni, per finire a dormire ubriaco sulle panchine. Unico riferimento positivo: lo strano negozio di un antiquario, che lo affascina con il racconto di libri e cerca di farlo riflettere sulla propria condizione. Feliks però è refrattario e l'antiquario con un tocco di magia prova la strada dell'**immedesimazione**, trasformando il ragazzo nell'albero che aveva appena tormentato e facendogli provare lo stesso dolore della sua vittima (**decentramento**: assunzione del punto di vista dell'altro, passaggio da «io» a «io e gli altri»). Dopo che Feliks ha compiuto il gesto più atroce, su un cane colpevole di avere urtato la sua suscettibilità (**protezione animali**), finalmente l'immedesimazione, questa volta con un gatto colpi-

to per frustrazione, funziona. Feliks acquista consapevolezza, compie un atto di amore gratuito per il nonno e diventa il nuovo punto di riferimento per la famiglia, dandosi pure da fare a favore dei vecchietti del quartiere (**formazione: assunzione di una prospettiva adulta-questione degli anziani**). Il romanzo si chiude dunque con una prospettiva positiva: è possibile riconquistare la felicità perduta.

I capitoli sono seguiti da brevi momenti esplicativi, che aiutano i ragazzi a cogliere i passaggi più significativi, mettono in luce le transizioni dal realistico al fantastico e quando è necessario danno informazioni sulle tecniche della scrittura: il punto di vista della narrazione; i simboli; l'uso delle rilevazioni sensoriali nella descrizione; la natura delle azioni e la scelta dei tempi verbali; il concetto di «cornice»; tempo esterno e interno di una storia; lo stile *paratattico* nella narrazione; il *flash-back*; le forme del finale in letteratura.

## LE PROPOSTE DI LAVORO IN CLASSE

Abbiamo già messo in luce che il romanzo si presenta come una miniera di situazioni che spingono a riflettere sui temi della legalità e dell'educazione alla cittadinanza. Proponiamo quelli che potrebbero essere degli esercizi ricorrenti, funzionali a realizzarne le potenzialità educative e altrettanto utili alla comprensione del testo.

**ESERCIZI SUL PUNTO DI VISTA.** In realtà tutto il romanzo, come dimostra il titolo, è centrato sul punto di vista e la famosa *immedesimazione* con la quale l'antiquario trasforma Feliks in due sue vittime (l'albero e il gatto, appunto), facendogli provare il dolore che ha loro inferto, è la chiave della sua maturazione. Uno degli aspetti tipici di questa età è infatti la difficoltà a porsi dal punto di vista degli altri. In ogni capitolo il lettore può essere invitato a ri-narrare la storia dal punto di vista di uno dei personaggi (il libro è scritto con un ottimo punto di vista esterno-onnisciente). L'esercizio può anche essere svolto per iscritto, ma è soprattutto ottima occasione di discussione collettiva; è prima di tutto strumento per la comprensione, ma qui conta come tappa di un percorso formativo, che porta alla superficie contraddizioni e trasformazioni dei personaggi (di volta in volta si possono mettere al centro il piccolo protagonista, i suoi discutibili amici, una vittima dei «bulli», i personaggi che incontra, gli adulti) e addestra al decentramento psicologico.

Ecco come potrebbe essere l'introduzione di un esercizio sul punto di vista:

*Dovrai provare a immaginare quello che vede, sa e prova uno dei personaggi, e di conseguenza raccontare come se fosse lui a parlare. Per farti capire pensa a questo esempio: hai avuto un litigio con un tuo compagno/a; com'è il racconto se la storia la spieghi tu, oppure se la spiega l'altro/a? È una questione di punto di vista! Fra qualche capitolo scoprirai che in questo romanzo la questione del punto di vista è importante.*

Dal punto di vista della comprensione, se gli esercizi sul punto di vista vengono svolti con una certa regolarità, quando nel capitolo ottavo si registra il passaggio più difficile del romanzo (la prima trasformazione fantastica) ai lettori viene naturale comprendere che la magia non ha fatto altro che portare alla luce la storia di una violenza dal punto di vista di un albero.

**ANALISI DEL PERSONAGGIO.** Un altro settore di lavoro utile è l'analisi del personaggio; sarebbe molto interessante costruire una tabella sulla condizione di Feliks, simile a quella che qui proponiamo, da aggiornare a ogni capitolo o comunque in coincidenza con passaggi chiave per il protagonista. All'insegnante e agli studenti il compito creativo di arricchire e completare l'elenco delle situazioni.

*In ogni capitolo seguiremo l'evoluzione del protagonista, Feliks, e analizzeremo altri personaggi che entrano in relazione con lui. Ti chiediamo semplicemente di annotare i suoi cambiamenti, scegliendo degli aggettivi che spiegano come lo vedi in vari momenti della storia. In questo romanzo è importante farlo, perché dimostra che durante la vita si cambia, grazie alle persone che s'incontrano, alle esperienze che si fanno e alle scelte che si compiono.*

IL FATTO	FELIKS: COM'È; COME CAMBIA
Il mandarino-lanterna	
La grande nave	
L'incidente	
Il funerale	
A scuola	
Di fronte ai bulli	
Durante l'invasione notturna della scuola	
Al lavoro da Masott	
Dopo che ha bevuto	
Di notte, durante le scorriere in città	
Una mattina, mentre gira solo per la città	
Quando è albero	
Mentre il cane soffre	
.....	

**DALLA STORIA A NOI.** Abbiamo già messo in luce come il libro è occasione per la discussione e il racconto. Filtrandoli positivamente con l'apparato della *fiction*, si possono affrontare e discutere temi delicati come la dispersione scolastica, la dipendenza dall'alcol e dalle droghe, il lavoro minorile, la condizione degli anziani, e soprattutto il **bullismo**.

Già il primo capitolo propone degli spunti interessanti, occasione per portare alla luce l'esperienza degli alunni. Ecco un esempio per due tracce di lavoro, orali o scritte:

*In un bellissimo momento della storia, Feliks pensa: «Non sarò mai più felice di così». Di sicuro ognuno di noi, almeno una volta, ha provato la medesima inebriante sensazione. Prova a immaginare quali potrebbero essere delle situazioni degne di una*

*frase così importante. Racconta.* N.B. La richiesta si presenta come proposta d'invenzione e non di testimonianza, per far esprimere ai ragazzi problemi ed esigenze importanti che normalmente essi sono ritrosi a raccontare ma possono invece comunicare con lo schermo rassicurante del riferirsi ad altri o a una vicenda ipotetica e magari mai accaduta.

Ecco un altro esempio di possibile passaggio «dalla storia a noi»:

*Nel finale di capitolo Feliks torna a scuola ma... non ci sta con la testa. Secondo te i professori fanno tutto quello che dovrebbero per lui? Conosci qualcuno che ha vissuto un momento difficile e non ha trovato comprensione a scuola?*

I lettori vanno insomma invitati a interrogarsi criticamente sulla vicenda, in particolare sui comportamenti dei personaggi, sulle loro ragioni e sulle alternative possibili.

**BULLI DA CAMBIARE.** Torniamo ora al **tema più scottante** fra quelli presenti nel romanzo: il **bullismo**. A questo proposito il romanzo presenta un percorso classico di devianza sociale nel protagonista. Feliks reagisce a un lutto non elaborato e all'insuccesso scolastico avvicinandosi al gruppo dei bulli, che viene mostrato in azione. Sulla scena compaiono il *leader*, l'*aiutante debole*, i *gregari*, la *vittima*; abbiamo modo di assistere a un episodio di estorsione e Feliks partecipa a un atto vandalico. Il protagonista poi compie anche individual-

mente atti illegali nei quali afferma in modo distorto la propria persona (danneggiamenti, violenze su persone e animali), quando ha già abbandonato la scuola.

L'autrice propone giustamente una **visione positiva**: anche il peggiore dei bulli **può cambiare**, a patto che ci sia qualcuno che creda in lui e abbia la capacità di farlo riflettere su se stesso e sul male che fa agli altri; anche il peggiore dei bulli **può diventare una brava persona e un buon cittadino** se trova un proprio percorso, si sente importante ed è utile a qualcuno. Insomma, non esistono *ragazzi cattivi* ma ci sono **ragazzi da educare**.

Sono evidenti quindi i molteplici spunti di riflessione e lavoro che il romanzo offre, ai quali si affianca ovviamente (ma con molta saggezza e discrezione) la possibilità di utilizzare le pagine di narrativa come occasione di portare alla luce situazioni nascoste presenti nella classe (ecco il perché delle tracce di lavoro «Dalla storia a noi»). Si sa, infatti, che uno degli aspetti più drammatici della questione «bullismo» sta nella difficoltà della scuola a svelarne gli atti più maligni, nella naturale paura delle vittime, e nella capacità dei persecutori d'infilarci nei tempi morti e nei momenti incustoditi del lavoro scolastico. La prima condizione da costruire – e questo romanzo può essere uno strumento efficace – è un clima di classe intonato alla legalità e al rispetto dell'altro.

## INDICAZIONI AL DOCENTE SUL MATERIALE DISPONIBILE PER APPROFONDIRE IL PROBLEMA

Invitiamo il docente a sperimentare le **preziose risorse messe a disposizione in rete** dal Ministero e da alcuni Enti locali su questo tema, rispetto al quale negli ultimi anni sono stati compiuti passi importanti, da un lato diffondendo la pratica del *Patto di corresponsabilità* e del *Regolamento studenti* (abbinati all'altra importante **novità del voto sul comportamento**) dall'altro producendo convegni e documentazioni significativi sugli aspetti psicologici e sociali del problema.

Diamo qui alcuni **indirizzi in rete**, rigorosamente istituzionali, interessanti sia per gli adulti sia per i minori.

<http://iostudio.pubblica.istruzione.it/web/guest/bullismo> è la pagina che il MIUR dedica al problema.

In [www.smontailbullo.it](http://www.smontailbullo.it) si propongono preziosi strumenti di lavoro, sia per docenti (bibliografie, schede di lavoro, tracce di riflessione sugli aspetti psicologici del problema) sia per gli studenti, che vengono anche invitati a produrre materiale di comunicazione contro il bullismo.

In [http://www.poliziadistato.it/articolo/232-Bullismo-consigli-su\\_come\\_difendersi](http://www.poliziadistato.it/articolo/232-Bullismo-consigli-su_come_difendersi), la Polizia di Stato si rivolge direttamente alle vittime del bullismo, spiegando come fare per tutelare i propri diritti.

Un altro importante sito ufficiale è il Portale dell'infanzia e dell'adolescenza ([www.minori.it](http://www.minori.it)) che alla pagina <http://www.minori.it/?q=category/tags/bullismo&page=1> propone importanti occasioni di lavoro, autocritica e denuncia per i giovani. [www.bullismo.com](http://www.bullismo.com) è un sito che si rivolge esplicitamente agli studenti, proponendosi come punto di riferimento per le vittime del bullismo e presenta un link sulle iniziative del MIUR su questa tematica.

All'interno di <http://www.informagiovani-italia.com/> (sito ufficiale Informa Giovani) si rende conto della campagna nazionale «Tolleranza zero» contro il bullismo.

Si raccomanda ai docenti, nel caso venga avviata una ricerca sul web nel corso del lavoro di classe, di esercitare un filtro sugli indirizzi e sui siti reperiti, in quanto su questo tema fioriscono pure iniziative private di psicologi più o meno riconosciuti, che talora tendono a violare la privacy dei ragazzi o puntano a richiedere prestazioni di consulenza a pagamento.

È molto interessante la documentazione emersa dal convegno **Bullismo a Milano** (17 marzo 2004), reperibile sul sito <http://www.stopalbullismo.it/> e sostenuta da un'indagine accurata sulle scuole lombarde.

Una recente e particolare forma di bullismo, legata alla diffusione delle nuove tecnologie, è il **cyberbullismo** ossia i casi di bullismo elettronico (pressione sugli individui attraverso la comunicazione sul web, con strumenti come Messenger). Consigliamo per un inquadramento del problema, in crescita preoccupante, <http://www.cyberbullismo.com/>.

Un libro che affronta la questione del bullismo soprattutto come problema di relazioni alunni-docenti è *Bullismo e altre sfide* di Gabriella Colla, Maria Cristina Jovinella, Barbaro Pontoriero (Mursia, Collana «Insegnare oltre il 2000», EAN 9788842542995 - € 16,00).

Il testo, che vede nella costruzione di un clima sereno di classe l'unico vero antidoto contro il bullismo, ha un'appendice con tutta la normativa di riferimento.

Proponiamo a pagina seguente un modello della **Scheda di riepilogo** che potrà essere liberamente fotocopiata e distribuita agli alunni dopo la lettura dell'opera.

## SCHEMA DI RIEPILOGO

Dopo aver terminato la lettura compila la seguente scheda

**Autore** .....

**Titolo** .....

**Casa editrice** .....

**Il genere.** Si tratta di un romanzo:

Sociale e d'ambiente

Biografico

Storico

D'avventura

Psicologico

Drammatico-sentimentale

Giallo

Il romanzo ha **il narratore** interno o esterno? \_\_\_\_\_

Sintetizza brevemente **la trama** del romanzo, indicando:

– situazione iniziale

– principali avvenimenti che conducono all'esito finale della vicenda

– situazione finale

### I personaggi

Descrivi il protagonista della storia, indicando:

**A** le sue caratteristiche fisiche **B** le sue caratteristiche morali (pregi, difetti, desideri, sentimenti)

**C** note particolari

Ricordati che il nostro protagonista cambia profondamente nel corso della storia, quindi lascia invariata la descrizione fisica della storia, ma mostra le sue caratteristiche morali all'inizio, a metà e alla fine della storia.

Nel romanzo compaiono poi altri personaggi, che assumono un ruolo rilevante nella vicenda: elencane almeno due che hanno un'influenza negativa sul protagonista e altri due che sono invece dei riferimenti positivi. Di ognuno fai una breve descrizione e spiega con una semplice frase che cosa (di buono o di cattivo) ha insegnato a Feliks.

### Il tempo

In quale periodo storico è ambientata la vicenda? \_\_\_\_\_

In quale stagione e in quale arco di tempo? \_\_\_\_\_

Sapresti dire la *durata* della storia? \_\_\_\_\_

### Lo spazio

Ti proponiamo un elenco dei luoghi fondamentali del romanzo; per ognuno indica, usando al massimo quattro parole, che cosa rappresenta per Feliks e l'effetto che ha su di lui:

*casa sua, di sera – il selciato della piazzetta – davanti alla pasticceria – un'aula, a scuola – la scuola di notte – la casa del professore – il supermercato di Masott – la bottega dell'antiquario – le vie della città, di notte – il parco di notte – il mercato delle pulci – il parco nel corso dell'immedesimazione – casa sua, alla fine.*

### Giudizio personale

Complessivamente il romanzo ti è sembrato  avvincente,  interessante,  noioso,  istruttivo,  di facile e piacevole lettura,  comprensibile o  difficile?

Quali capitoli ti sono sembrati più interessanti e coinvolgenti? \_\_\_\_\_

Quale personaggio ti è piaciuto in modo particolare? Perché? \_\_\_\_\_